Siracusa. Incidente mortale, perde la vita un centauro 40enne a Santa Teresa Longarini

E’ un uomo di 40 anni la vittima del tragico incidente avvenuto questa mattina nei pressi di Santa Teresa Longarini. Non è ancora chiara la dinamica del drammatico scontro che ha visto coinvolte due auto e la moto dello sfortunato 40enne.
Per lui non c’è stato nulla da fare, nonostante disperati tentativi di rianimazione operati sul luogo dai primi soccorritori. Il tratto interessato è stato chiuso al traffico dalla Polizia Municipale per le delicate fasi dei rilievi.
La vittima si chiamava Massimo Saccuzzo, di Siracusa. La sua moto, una Honda Cbr, è finita nella campagna oltre la sede stradale, pare dopo una tremenda carambola con due auto.

Precipita ultraleggero, a bordo c'erano due persone: morti istruttore e allievo

Un aereo ultraleggero è caduto questa mattina nei pressi di Carlentini. A bordo, secondo le prime informazioni, c’erano due persone, istruttore ed allievo. Per loro non c’è stato nulla da fare. Si tratta di un ultraleggero dell’Aeroclub Catania, un Tecnam P2002.
Era decollato poco prima da Catania. Stava sorvolando la campagna del siracusano quando ha improvvisamente iniziato a

perdere quota ed è precipitato. Tremendo lo schianto al suolo. L'istruttore ai comandi, Stefano Baldo 53 anni, era considerato molto esperto e con molte ore di volo alle spalle. Accanto a lui c'era l'allievo Gioele Bravo, di 20 anni, originario di Aosta.
Sul posto Carabinieri, Vigili del Fuoco e 118. Arrivati anche ispettori dell'Agenzia nazionale sicurezza volo e dell'Ente nazionale aviazione civile per i rilievi del caso. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta.

Siracusa. Falsi invalidi, due indagati fanno scena muta: confermati i domiciliari

Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere Rosaria Mangiafico e Santo Cultrera. I due sono finiti ai domiciliari in seguito all'inchiesta "Povero Ippocrate" su falsi invalidi e medici compiacenti. Sono ritenuti dagli investigatori figure di primo piano nel sistema che avrebbe facilitato l'ottenimento della pensione di invalidità o l'accompagnamento anche a chi, in realtà, non ne avrebbe avuto diritto.
Assistiti dai loro legali, hanno fatto scena muta davanti alle domande dei magistrati siracusani. Il neurologo Cultrera si è però riservato, attraverso il proprio avvocato, la successiva possibilità di rilasciare dichiarazioni spontanee.
A loro carico è stata confermata la misura degli arresti domiciliari. La Procura di Siracusa, intanto, ha chiesto al Riesame il riconoscimento dell'aggravante dell'associazione a carico degli indagati, insieme a più pesanti misure patrimoniali sui loro beni.

Siracusa. Sotto minaccia di multa, si riaffaccia il decoro alla fiera del Mercoledì

Scene (quasi) mai viste al mercato del Mercoledì. Il massiccio spiegamento di Polizia Municipale, con a supporto anche gli ispettori comunali volontari, ha prodotto i risultati sperati. Gli oltre 300 venditori che animano la grande fiera settimanale sono stati più attenti al decoro e hanno dato una drastica correzione a quella che era una cattiva abitudine diffusa: abbandonare tutti i loro rifiuti tra piazzale Sgarlata e San Metodio.
Chiare le direttive imposte da Ambientale e Annonaria ed a queste si sono attenuti la stragrande maggioranza dei venditori ambulanti. Nella prima mattinata sono stati consegnati i sacchetti per la raccolta dei rifiuti. Due isole ecologiche sono state realizzate da Tekra in due punti strategici, consentendo un più comodo conferimento dei rifiuti secondo le regole della differenziata.
Il controllo è stato costante, con la chiara indicazione della tolleranza zero: chi sbaglia, si ritrova una multa. E le sanzioni possono poi salire di livello, sino alla sospensione a tempo dello stallo. Anche gli assessori Andrea Buccheri e Cosimo Burti hanno seguito sul posto diverse fasi dell'operazione decoro. Entrambi soddisfatti dal netto cambiamento di scenario.

Sono state dodici le pattuglie impegnate nell'operazione di "rieducazione", dopo che per troppi anni si era lasciato fare, arrivando a scene – al termine del mercato – da restare senza

parole a causa dell’indecenza. Mercoledì prossimo si ripete, con la stessa decisione.

Anti-inquinamento, stazione unica per il monitoraggio: l'Ars dice "si" al Simage

Approvata in Ars la che legge che punta alla riduzione delle criticità associabili alla presenza di aree industriali a rischio di incidente rilevante. Viene istituita una stazione unica per il monitoraggio e l’intervento. “Verrà istituito per legge il Simage, Sistema integrato per il monitoraggio ambientale e la gestione delle emergenze, che opera attraverso il controllo continuo, l’analisi e la trasmissione in tempo reale delle informazioni raccolte, garantendo un efficace flusso di informazioni tra stabilimenti industriali, enti di controllo e popolazione”, spiega il primo firmatario della legge, il capogruppo in Ars del M5s, il priolese Giorgio Pasqua. “Il funzionamento della sala operativa Simage verrà garantito, 24 ore su 24, presso le strutture territoriali di Arpa Sicilia. Tutti i segnali provenienti dai sensori/rilevatori dei singoli camini industriali e delle stazioni di misurazione confluiranno alla sala operativa e saranno elaborati anche da un punto di vista grafico, valutati e resi disponibili”, spiega. “Sarà possibile conoscere il momento esatto e il luogo da cui provengono gli eventuali valori inquinanti, sia per la protezione dei lavoratori che per la prevenzione degli incidenti. Una grande arma a difesa della salute”.
Integrati nel controlli saranno i poli industriali siciliani di Augusta-Priolo-Melilli, Gela, e Milazzo.

Siracusa. Il fiuto del cane Zero scova droga in Ortigia, un arresto

Il fiuto del cane antidroga Zero ha portato all’arresto di Andrea Aliano. I carabinieri della stazione Ortigia, insieme al Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno così concluso un’operazione di contrasto al traffico di droga nel centro storico.
Il 38enne è stato bloccato non appena Zero ha mostrato di aver fiutato qualcosa. Perquisito, aveva sulla sua persona ed all’interno di un anfratto a lui noto, 13 grammi di marijuana suddivisi in 18 dosi, e 9 grammi di cocaina, divisi in 42 dosi, tutte già pronte per il commercio e subito sequestrate.
All’uomo sono stati sequestrati anche 200 euro, poiché ritenuti verosimilmente provento dell’attività di spaccio.
E’ stato condotto in carcere a Cavadonna, a disposizione dell’Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Legge anti-inquinamento, l'affondo di Confindustria sul Simage: "è legge contro

l'industria"

Dopo l’approvazione della legge regionale sul contrasto all’inquinamento ambientale in Sicilia, secca la posizione del presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona. “Il Simage è uno strumento superato: non è questo il modo di approcciare il problema, le industrie sono già da anni impegnate per il miglioramento ambientale”, le parole del numero uno degli industriali siracusani. “Restiamo stupiti che si voglia contrastare l’inquinamento aumentando le sanzioni pecuniarie (fino a 300mila euro, ndr) ed utilizzando lo strumento di un privato in modo difforme ed inefficace, perché realizzato per le specificità di Porto Marghera. Ancor più stupiti si resta a leggere alcune dichiarazioni che legano il cancro all’inquinamento industriale, inducendo i cittadini, così, a non premunirsi contro i maggiori responsabili: il fumo, le abitudini alimentari, i fattori genetici, lo stile di vita e disconoscendo che, come evidenziano le fonti scientifiche, l’inquinamento industriale incide solo per il 10% circa. Ci sembra che Forza Italia e 5 Stelle abbiano fatto fronte comune per varare una legge per contrastare le industrie in Sicilia e non l’inquinamento”, l’accusa di Bivona. “Eppure Confindustria sta cercando di far dialogare il mondo dell’Impresa con la Politica, per far capire che le industrie sono da anni impegnate in un progressivo e continuo miglioramento delle proprie performances ambientali, controllate dai tecnici del Ministero dell’Ambiente, Regione ed Arpa. Ma così l’attuale classe dirigente non ci pare in grado di affrontare i temi dello sviluppo della Sicilia con consapevolezza e senso di equilibrio”.

Non la pensa allo stesso modo il deputato regionale Giorgio Pasqua, promotore della legge. “Il sistema Simage è una conquista per i cittadini. La salute di chi vive nelle aree industriali sarà più tutelata, grazie a una rete integrata e rafforzata per il controllo dell’inquinamento ambientale”. Secondo lo spirito della norma varata, il sistema dei

controlli sarà potenziato e integrato con tutti i sensori e le centraline per il monitoraggio ambientale nelle grandi aree industriali, come Priolo-Augusta-Melilli, Milazzo, Gela.
“Con il sistema Simage, si potrà stabilire in tempo reale la sostanza inquinante e la sua origine, perché verrà rafforzata e interconnessa la rete di sensori, pubblici e privati, dislocati nel territorio e nei singoli camini industriali. I dati arriveranno alla sala operativa dell’Arpa che potrà agire di conseguenza”, dice ancora Pasqua.

Siracusa. Il prefetto Giusy Scaduto in visita al Comando provinciale dei Carabinieri

Continuano le visite istituzionali del prefetto, Giusy Scaduto. Questa mattina ha raggiunto il comando provinciale dei Carabinieri. Ad accoglierla, il colonnello Giovanni Tamborrino, comandante provinciale, insieme agli ufficiali del comando provinciale, ai comandanti dei Reparti e di Polizia Militare presenti in provincia, ai comandanti delle 25 Stazioni dipendenti e ad una delegazione dell’Associazione Nazionale Carabinieri.
Il prefetto ha espresso apprezzamento per l’attività dei Carabinieri in provincia, sottolineando inoltre il contributo nelle attività di educazione alla legalità in ambito scolastico e nelle recenti celebrazioni della giornata della memoria e della giornata del ricordo.

Siracusa. Temperature record, febbraio anomalo. Gli esperti: sarà estate più calda del secolo

E’ un febbraio anomalo, con temperature quasi costantemente sopra le medie di stagione. Quella odierna si annuncia ancora una volta una giornata primaverile più che invernale. Alle 6.26 del mattino, la rete regionale di rilevamento Sias ha registrato una temperatura di 17,4 gradi a Siracusa. Ad Augusta colonnina di mercurio su sino ai 18,3 gradi. Caldo anche nella zona montana, con Palazzolo sopra i 15 gradi. Dopo un inverno mite e questo caldo anomali, gli esperti internazionali lanciano l’allarme: la prossima estate potrebbe passare alla storia come una delle più calde degli ultimi 100 anni, spazzando via il primato del torrido 2003. Specie nell’Europa del Sud e, ovviamente, in Sicilia.
L’allarme è partito nei giorni scorsi dal Centro Meteorologico europeo di Reading, nel Regno Unito. Gli ultimi aggiornamenti stagionali applicati al modello inglese ECMWF prevedono già nella seconda parte della primavera (aprile/maggio) temperature sopra le medie di stagione con scostamenti rispetto ai valori di riferimento anche di +2°C. Le precipitazioni sarebbero invece in media o leggermente inferiori alla norma.
L’estate 2020 potrebbe presentare alcune analogie con la temibile stagione del 2003, che passò alla storia come la più calda di sempre, soprattutto per durata delle fasi roventi. Dando un occhio alle statistiche, i picchi raggiungeranno un’altezza che non si verifica dal 1920, dunque da un secolo.
Grande protagonista potrebbe essere il caldo afoso, protagonista da nord a sud sin da giugno. E questo – spiegano gli esperti di ilMeteo.it – “a causa di una maggior ingerenza

dell’anticiclone africano che spinge ondate di calore dal cuore del deserto fin sul nostro Paese”.
Il caldo, l’afa e l’anticiclone nord-africano caratterizzeranno tutto il bimestre giugno e luglio 2020 (agosto sarà lievemente più fresco) con temperature che, secondo le previsioni, potrebbero superare anche quelle dell’estate 2003, finora la più calda mai registrata.
Ma l’estremizzazione del clima potrebbe condurre, secondo i meteorologi, anche a fenomeni estremi, come trombe d’aria, grandinate e bombe d’acqua.

Omicidio Eligia Ardita, processo d'appello: il pm chiede la conferma dell'ergastolo

“Confermare l’ergastolo per Christian Leonardi”. E’ la richiesta Procura di Catania al termine della requisitoria nel processo d’appello per l’omicidio di Eligia Ardita. Il 42enne è accusato di aver ucciso la moglie nel gennaio del 2015, nel loro appartamento di via Calatabiano. La giovane infermiera era in attesa della loro figlioletta.
Il processo di primo grado si era chiuso con la condanna dell’uomo, in Corte d’Assise di Siracusa. Riconosciuta dalla sentenza la validità delle tesi prospettate della Procura aretusea, secondo cui Leonardi avrebbe ucciso la moglie durante una lite scoppiata per banali motivi. Pare che la donna avrebbe espresso il suo disappunto per le uscite continue con gli amici del marito. Ne sarebbe nata una accesa discussione, culminata in una vera e propria aggressione che

ha poi condotto alla morte di Eligia Ardita e della piccola Giulia che portava in grembo.
La difesa di Christian Leonardi respinge le accuse e addebita il decesso ad un malore accusato dalla donna mentre i due si trovavano in camera da letto. Secondo questa versione, il ritardo nei soccorsi sarebbe risultato fatale. Poco dopo l’arresto, nel 2015, Leonardi aveva confessato il delitto salvo poi ritrattare.
Prossima udienza il 29 aprile, con l’intervento delle parti civili. Sentenza di appello attesa per luglio.